



# Geography in motion

# Home-for-All

**Home-for-All in Kesenuma**  
Kesenuma, Miyagi, Japan, 2005-07  
Yang Zhao

Progetto/Project: Yang Zhao  
Coll: Ruofan Chen, Zhou Wu  
Advisor: Kazuyo Sejima  
Local Architect: Masanori Watase  
Foto di/Photos by: Jonathan Leijonhufvud

Nell'ambito della ricostruzione dopo lo tsunami, una delle operazioni che ha avuto più visibilità mediatica nel campo dell'architettura è stata la realizzazione, da parte di un gruppo di famosi architetti, di una serie di Home-for-All in diverse località distrutte dalla violenza del mare (cfr. "Lotus" 152). Si tratta di edifici di piccole dimensioni costruiti per essere un luogo di incontro per le comunità locali, che spesso si trovano sradicate dal luogo di origine e disperse negli alloggi temporanei forniti dal governo in seguito alla catastrofe. Il progetto qui presentato è stato realizzato a Kesenuma, cittadina costiera dedicata prevalentemente alla pesca, uno dei luoghi maggiormente colpiti dalle distruzioni, ed è un edificio prevalentemente aperto, formato da una copertura di circa 120 metri quadrati sostenuta da tre spazi chiusi: un *engawa* (spazio tradizionale di sosta e di contemplazione) verso il mare, una cucina, un bagno. L'edificio è un luogo di ritrovo per la comunità dei pescatori e le loro famiglie, e può svolgere la funzione di mercato. Il progetto è frutto della collaborazione tra Yang Zhao e Kazuyo Sejima, all'interno del programma Rolex Mentor and Protégé Arts Initiative, e si è sviluppato durante tre workshop con la comunità locale.

As far as reconstruction after the tsunami is concerned, one of the operations that has received most coverage in the architectural media has been the construction, by a group of famous architects, of a series of Homes-for-All in various locations devastated by the violence of the sea (cfr. Lotus 152). These are buildings of small size intended to serve as meeting places for the local communities, which have often been uprooted from their places of origin and scattered around the temporary accommodation provided by the government following the catastrophe. The one presented here was built at Kesenuma, a small city on the coast largely reliant on fishing and one of the places that suffered the heaviest damage, and is a mostly open structure, formed by a roof of around 120 square meters supported by three enclosed spaces: an *engawa* (a traditional space of rest and contemplation) facing onto the sea, a kitchen and a bathroom. The building is a gathering place for the community of fishermen and their families, and can also be used to hold a market. The design is the fruit of a collaboration between Yang Zhao and Kazuyo Sejima, within the framework of the Rolex Mentor and Protégé Arts Initiative program, and was developed at three workshops held with the local community.



REUTERS

